



Bruxelles, 9.12.2022
COM(2022) 705 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

sull'attuazione delle strategie macroregionali dell'UE

{SWD(2022) 397 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

sull'attuazione delle strategie macroregionali dell'UE

1. INTRODUZIONE

Le strategie macroregionali dell'UE sono quadri strategici avviati da paesi dell'UE e da paesi terzi situati in un'area geografica specifica. Tali quadri affrontano sfide e colgono opportunità comuni attraverso la definizione di obiettivi condivisi e a lungo termine, come quello relativo alla salvaguardia del Mar Baltico. Contrariamente ai progetti tipici dei programmi di finanziamento tradizionali della Commissione, le strategie macroregionali non si concentrano su attività una tantum con un inizio e una data di conclusione già prestabiliti. Le strategie macroregionali sono fondamentalmente quadri di cooperazione volti a istituire reti di portatori di interessi che creano un mosaico transnazionale e intersettoriale di competenze con il potenziale di offrire ulteriore cooperazione e valore nonché creare prosperità. L'obiettivo è migliorare le capacità istituzionali creando servizi innovativi e inclusivi capaci di responsabilizzare le persone e i portatori di interessi, dando loro l'opportunità di contribuire attivamente allo sviluppo di macroregioni fiorenti e aperte a medio e lungo termine.

Le strategie macroregionali affrontano questioni che necessitano della cooperazione di diversi paesi sulla base di un approccio di governance intersettoriale e multilivello. Tali strategie rafforzano l'identità delle loro aree di interesse, aumentando nel contempo la responsabilità e il coinvolgimento attivo dei cittadini. La natura informale della cooperazione nelle strategie macroregionali rappresenta un vantaggio, in quanto offre soluzioni che spesso sono difficili da ottenere in contesti più ufficiali caratterizzati da interessi nazionali contrastanti. Per questo motivo le strategie macroregionali sono riuscite a contribuire con successo alle operazioni di pulizia del Mar Baltico, al miglioramento della navigabilità del Danubio attraverso il ripristino e la manutenzione dei tratti navigabili, alla creazione delle condizioni per lo sviluppo dell'idrogeno come combustibile verde alternativo nelle Alpi e alla promozione della regione adriatica e ionica come destinazione turistica di prim'ordine.

Le strategie macroregionali agevolano inoltre l'attuazione delle principali iniziative politiche europee in tutti i loro territori, allineandole e coordinandole con le iniziative regionali e locali. Analogamente, le strategie macroregionali conferiscono una dimensione territoriale alla transizione verde, digitale e sociale, anche affrontando le conseguenze della guerra in Ucraina e la ripresa dalla pandemia. Infine tali strategie offrono una buona panoramica in merito al funzionamento dell'Unione europea all'Ucraina, alla Moldova, ai paesi dei Balcani occidentali e ad altri paesi che aspirano ad aderire all'UE.

Le quattro strategie macroregionali, che interessano 19 paesi dell'UE e 10 paesi terzi, sono le seguenti:

- la strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR, 2009);
- la strategia dell'UE per la regione danubiana (EUSDR, 2011);
- la strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR, 2014); e
- la strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP, 2016).

A partire dal 2016, come richiesto dal Consiglio¹, la Commissione pubblica ogni due anni una relazione sull'attuazione delle quattro strategie macroregionali. Questa quarta relazione, riguardante il periodo che va dalla metà del 2020 alla metà del 2022, valuta lo stato di avanzamento delle strategie macroregionali e i progressi compiuti nella loro attuazione ed esamina le vie da seguire. La relazione è integrata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione (SWD) che fornisce informazioni specifiche su ciascuna strategia macroregionale. Entrambi i documenti si basano principalmente sui contributi dei coordinatori nazionali e dei coordinatori tematici delle strategie macroregionali ("principali responsabili dell'attuazione delle strategie macroregionali") e di esperti. Le prime tre relazioni sono state seguite da conclusioni del Consiglio che evidenziano i settori chiave prioritari per gli Stati membri.

Le strategie macroregionali sono attuate in un contesto politico in cui il Green Deal europeo e la transizione digitale definiscono nuovi orientamenti strategici per l'Unione europea. Tutte le strategie macroregionali dovrebbero fornire risultati in merito a tali temi, nonché all'inclusione della società civile e dei giovani, in particolare nel contesto dell'Anno europeo dei giovani 2022.

La presente relazione è pubblicata in un momento in cui l'Europa è di nuovo teatro di guerra. L'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina, paese che detiene attualmente la presidenza della EUSDR, ha sconvolto il mondo intero. Le conseguenze di questa guerra, tra cui, ma non solo, l'afflusso di rifugiati e la sicurezza energetica, figureranno tra le priorità da gestire negli anni a venire. A ciò si aggiunge la pandemia senza precedenti, che non è ancora terminata e che ha avuto gravi ripercussioni economiche, finanziarie e sociali che i portatori di interessi delle strategie macroregionali in tutta Europa e nei paesi terzi faticano a gestire.

2. PRIORITÀ TEMATICHE GUIDATE DALLA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE

Le strategie macroregionali sono fortemente orientate a favore del Green Deal europeo fornendo un approccio intersettoriale basato sulla governance multilivello e un ampio coinvolgimento dei portatori di interessi. Agevolano inoltre la partecipazione dei Balcani occidentali e di altri paesi in via di adesione a tale iniziativa, nonché a iniziative correlate come l'agenda verde per i Balcani occidentali. In particolare, i piani d'azione riveduti della EUSBSR (2021) e della EUSDR (2020) hanno ulteriormente allineato le strategie al Green Deal europeo. I principali documenti strategici che riguardano e vanno addirittura oltre il Green Deal europeo fanno esplicito riferimento al contributo apportato dalle strategie macroregionali.

La comunicazione della Commissione del 2021 su un nuovo approccio per un'economia blu sostenibile² si riferisce inoltre specificamente al ruolo delle strategie macroregionali e al loro processo di integrazione nella programmazione nazionale dei fondi. Ciò è particolarmente importante per le strategie macroregionali con una forte dimensione marittima e vale anche per la strategia dell'UE per le energie rinnovabili offshore³ e per il piano REPowerEU⁴. Nella strategia dell'UE per le energie rinnovabili offshore si afferma che, per garantire il successo

¹ Conclusioni del Consiglio sulla strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP), punto 32: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14613-2015-INIT/it/pdf>.

² COM(2021) 240 final.

³ https://energy.ec.europa.eu/topics/renewable-energy/offshore-renewable-energy_en.

⁴ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/repowerEU-affordable-secure-and-sustainable-energy-europe_it.

della pianificazione e della diffusione delle energie rinnovabili offshore su vasta scala, sarà necessario rafforzare la cooperazione regionale attraverso le strategie macroregionali⁵. Il piano REPowerEU⁶ riconosce il ruolo delle strategie macroregionali nel promuovere la cooperazione relativa agli investimenti nelle infrastrutture per l'idrogeno.

Le strategie macroregionali hanno già prodotto importanti risultati in settori strategici connessi all'azione del Green Deal europeo "Energia pulita, economica e sicura"⁷. La regione del Mar Baltico⁸ ha istituito una rete professionale e un forum per lo scambio di competenze e ricerche interdisciplinari all'avanguardia sull'ottimizzazione dell'energia eolica offshore⁹. Nella regione alpina sono state poste le condizioni per investimenti coordinati nel settore dell'idrogeno¹⁰ e la regione danubiana¹¹ ha ricevuto una valutazione comparativa dei piani nazionali per l'energia e il clima¹². Le strategie macroregionali hanno promosso l'utilizzo di veicoli elettrici nei sistemi di trasporto regionali e locali già esistenti nella regione adriatica e ionica¹³.

Le transizioni verde e digitale sono interconnesse e le strategie macroregionali hanno svolto un ruolo significativo per quanto riguarda la seconda, sostenendo l'attuazione della strategia digitale europea. La trasformazione digitale è un obiettivo trasversale sia nella EUSBSR sia nella EUSDR. Collegare le persone per via elettronica e promuovere l'accessibilità ai servizi pubblici anche da zone remote è un'azione chiave della EUSALP. L'innovazione e la trasformazione digitale sono state tra le priorità tematiche portate avanti durante la presidenza slovacca della EUSDR nel 2021.

Di conseguenza le strategie macroregionali hanno sviluppato diversi progetti e approcci innovativi in questo settore. La EUSBSR ha rafforzato l'efficienza ecologica nel settore marittimo del Mar Baltico creando e sperimentando soluzioni digitali sviluppate congiuntamente dagli utilizzatori finali del settore e dalle organizzazioni di ricerca¹⁴. La EUSDR ha contribuito a ridurre gli oneri burocratici per il settore del trasporto marittimo attraverso l'introduzione di documenti di controllo armonizzati e digitalizzati e ha promosso la cooperazione transnazionale tra le scuole al fine di rafforzare le competenze digitali degli insegnanti della regione del Danubio¹⁵. La strategia EUSAIR ha sostenuto lo sviluppo di una rete di imprese e poli turistici sostenibili nella regione adriatico-ionica. L'obiettivo della rete è adottare e attuare il sistema di ecogestione e audit dell'UE (EMAS), il sistema europeo di indicatori per il turismo (ETIS) per una gestione sostenibile delle destinazioni e altri sistemi di certificazione verde (sostenibile). Infine la EUSALP ha avviato la trasformazione digitale intelligente dei piccoli comuni nella regione alpina¹⁶. Tale sostegno alle comunità rurali mette in evidenza la dimensione territoriale delle strategie macroregionali nonché l'aspetto sociale

⁵ COM(2020) 741 final - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0741&from=EN>.

⁶ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_3131.

⁷ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/energy-and-green-deal_it.

⁸ <http://www.baltic-integrid.eu/>.

⁹ <http://www.baltic-integrid.eu/>.

¹⁰ <https://www.alpine-region.eu/news/financial-dialogue-networks-workshop-taking-embedding-process-one-step-further>.

¹¹ [NECP_Danube_Region_REKK_2020_final_0215logo.pdf](https://www.danube-region.eu/NECP_Danube_Region_REKK_2020_final_0215logo.pdf) (danube-region.eu).

¹² [NECP_Danube_Region_REKK_2020_final_0215logo.pdf](https://www.danube-region.eu/NECP_Danube_Region_REKK_2020_final_0215logo.pdf) (danube-region.eu).

¹³ <https://enermob.adrioninterreg.eu/>.

¹⁴ <https://ecoprodiigi.eu/>.

¹⁵ <https://peopleandskills.danube-region.eu/events/online-thematic-conference-school-cooperation-in-the-danube-region/>.

¹⁶ <https://www.alpine-space.org/projects/smartvillages/en/home>.

della digitalizzazione, fornendo servizi e strumenti digitali ai gruppi sociali che non vi hanno facilmente accesso.

Esempi di progetti e processi

*Le acque del Mar Baltico sono tra le più inquinate in Europa e "Salvare il mare" è un obiettivo fondamentale della EUSBSR. Il progetto **BEST**¹⁷ (**Better Efficiency for industrial Sewage Treatment - Migliore efficienza per il trattamento delle acque reflue industriali**) ha affrontato sia l'eutrofizzazione sia i rischi posti dalle sostanze pericolose, migliorando il trattamento delle acque reflue industriali nella regione del Mar Baltico. Presso il caseificio di Latvijas Piens (Lettonia), un migliore pre-trattamento delle acque reflue ha migliorato i risultati del trattamento presso l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane situato nelle vicinanze. Il comune di Doruchów (Polonia) ha sviluppato una nuova linea di trattamento delle acque reflue industriali che contribuisce a prevenire l'eutrofizzazione.*

*Le università e i centri di ricerca e innovazione svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo territoriale per agevolare l'introduzione di modelli sostenibili e promuovere l'attuazione del Green Deal europeo nella regione alpina. La EUSALP contribuisce a facilitare **la creazione di una rete/alleanza delle università alpine** individuando le università di sei paesi della EUSALP¹⁸.*

3. MAGGIORE ATTENZIONE AI CAMBIAMENTI SOCIALI, TRA CUI LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN UCRAINA

La transizione verde e digitale va di pari passo con la transizione sociale. Lo sviluppo tecnologico, la globalizzazione e la spinta alla razionalizzazione stanno cambiando profondamente il mercato del lavoro europeo, portando con sé la necessità di nuove competenze, un rapido adattamento e una maggiore resilienza, mentre molte professioni tradizionali stanno perdendo terreno. Tra gli elementi di questa transizione sociale figurano i cambiamenti demografici, la pandemia, l'afflusso di rifugiati e una tendenza generale di maggior polarizzazione nelle società europee, caratterizzate da sacche di povertà ed esclusione sociale. In tale processo, le strategie macroregionali possono mobilitare i portatori di interessi a tutti i livelli per contribuire a garantire che nessuno sia lasciato indietro.

Nella EUSDR, il Centro per l'imprenditorialità, l'istruzione e lo sviluppo sociali (SI PLUS) promuove l'innovazione sociale. Il Forum del lavoro del Mar Baltico per una vita lavorativa sostenibile¹⁹ affronta la sfida demografica e promuove l'invecchiamento attivo e l'apprendimento permanente nell'ambito della EUSBSR. La strategia alpina per l'innovazione sociale mira a definire una nuova visione dell'innovazione sociale, al fine di rafforzare la capacità di innovazione delle regioni della EUSALP rispondendo alle nuove sfide. La strategia EUSAIR ha promosso gli investimenti nelle competenze e nell'istruzione per un'economia blu più sostenibile nella regione adriatico-ionica. Ha individuato nelle competenze professionali e imprenditoriali e nella formazione le principali priorità oggetto di un'iniziativa faro, DES_AIR, nell'ambito del pilastro del turismo sostenibile.

I rifugiati in fuga dalla guerra in Ucraina cercano riparo in tutta Europa. Ciò richiede interventi in tutte e quattro le strategie macroregionali. Vi sono preoccupazioni nell'ambito della EUSBSR e della EUSDR in merito all'ulteriore pressione sui sistemi sanitari e sociali già colpiti dalla pandemia. Molti portatori di interessi offrono aiuto i rifugiati e sostengono le

¹⁷ <https://bestbalticproject.eu/>.

¹⁸ <https://www.alpine-region.eu/news/AG1-workshop-2022-with-26-alpine-universities>.

¹⁹ <https://bslf.eu/sustainable-working-life/>.

iniziative di aiuto umanitario. Più di recente, le attività delle strategie macroregionali si sono concentrate sull'integrazione dei rifugiati ucraini e sulla creazione di corridoi sicuri per il trasporto delle merci.

Allo stesso tempo, la pandemia ha avuto effetti negativi sui paesi partecipanti alle strategie macroregionali. Come risvolto positivo, ha creato nuove modalità di lavoro, ha promosso nuove iniziative come i poli di innovazione che aiutano le PMI ad adattarsi alle nuove dinamiche del mondo post-pandemico, ha favorito il passaggio a un turismo più sostenibile nonché la digitalizzazione del mercato del lavoro.

Esempi di progetti e processi

I membri del gruppo direttivo del settore strategico "Sicurezza" della EUSBSR, la maggior parte dei quali provengono da agenzie di protezione civile di tutta la regione baltica, hanno condiviso la loro esperienza nella raccolta e nella distribuzione di aiuti all'Ucraina e hanno risposto alle nuove esigenze di fornitura di attrezzature, come i veicoli antincendio. Il settore prioritario 10 della EUSDR (capacità istituzionale e cooperazione) ha utilizzato le proprie reti di organizzazioni della società civile per coordinare le iniziative a sostegno delle persone in Ucraina e dei rifugiati in fuga dalla guerra.

4. PROMOZIONE DELLA COESIONE E DELLO SVILUPPO BASATO SUL TERRITORIO

Tutte e quattro le strategie macroregionali sono ben allineate all'obiettivo generale della politica di coesione di contribuire a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione europea e a bilanciare gli squilibri tra paesi e regioni.

Un valore aggiunto delle strategie consiste nell'apportare un approccio basato sul territorio alla politica di coesione, sostenendo nuove iniziative a livello locale e regionale che potrebbero trarre vantaggio dalla cooperazione a livello macroregionale. Nelle quattro strategie macroregionali vi è un'ampia gamma di processi e progetti che mette in relazione l'azione locale e regionale con le priorità politiche europee. Ciò comprende iniziative volte a gestire i rischi legati ai cambiamenti climatici i) consentendo l'interazione tra le amministrazioni locali e le autorità nazionali di protezione civile²⁰, ii) facendo leva sulla digitalizzazione per superare gli svantaggi naturali e rafforzare la resilienza dei villaggi montuosi e rurali²¹ e iii) sviluppando marchi territoriali su piccola scala nel settore agroalimentare²². Le attività svolte hanno promosso approcci partecipativi e dal basso verso l'alto per sostenere i) l'imprenditorialità²³, ii) i cluster transnazionali e i poli di innovazione digitale²⁴ nonché iii) la parità tra donne e uomini nei settori dell'innovazione e dell'imprenditorialità²⁵.

Questi risultati sono molto promettenti, ma vi è ancora margine affinché le strategie macroregionali rafforzino ulteriormente il loro ruolo, in particolare consolidando il legame con il livello locale.

²⁰ <https://www.cascade-bsr.eu/toolbox>.

²¹ <https://www.alpine-region.eu/publications/smart-villages-using-potential-digitization-alpine-villages>.

²² <https://www.alpine-region.eu/mapping-territorial-brands>.

²³ <https://www.zsi.at/en/object/project/5803>.

²⁴ <https://inerrant.italy-albania-montenegro.eu/>.

²⁵ <http://www.balticsearegion.org/web/page.aspx?refid=134>.

5. PARTENARIATO - COINVOLGIMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE, DEI PORTATORI DI INTERESSI LOCALI E DEI GIOVANI

Come indicato nella relazione ombra sulle strategie macroregionali trasversali²⁶ coordinata dalla Casa europea con sede a Budapest, le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire a migliorare il processo decisionale, in particolare avvicinando le comunità locali e regionali alle strategie macroregionali.

Nelle strategie EUSAIR ed EUSDR, la società civile è coinvolta attraverso piattaforme fondate sulla pianificazione partecipativa, la costruzione di comunità e la partecipazione alle decisioni. Nella strategia EUSAIR, il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio (Forum AIC)²⁷, il Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio (FAIC)²⁸ e l'Associazione delle università della regione adriatico-ionica (UNIADRION)²⁹ rappresentano una rete di più di 120 organi e istituzioni. Nella strategia EUSDR, le piattaforme della società civile comprendono il Forum della società civile del Danubio³⁰ (DCSF) con il suo gruppo di lavoro, la piattaforma degli attori locali del Danubio (D-LAP), i networker del Danubio per l'Europa (DANET)³¹ e la Casa europea che ha coordinato la relazione ombra.

I portatori di interessi della strategia EUSALP sono stati coinvolti sin dall'inizio e la società civile svolge un ruolo sempre più importante nell'attuazione della strategia. Diversi gruppi d'azione comprendono rappresentanti delle organizzazioni della società civile, la quale è anche coinvolta in diversi eventi dei gruppi d'azione. Le organizzazioni della società civile sono attive anche nell'ambito della strategia EUSBSR, in particolare nei settori strategici dell'istruzione, della cultura, della sanità e del turismo.

Esempi di progetti e processi

*In concomitanza con il forum annuale della EUSDR, alle **giornate della partecipazione della regione danubiana**³² hanno preso parte rappresentanti delle amministrazioni pubbliche locali, regionali e nazionali, della società civile, della governance dell'UE e della EUSDR, nonché altri portatori di interessi nell'ambito della EUSDR. L'obiettivo è rafforzare la fiducia tra i portatori di interessi pubblici e privati ed elaborare a livello congiunto soluzioni sostenibili per lo sviluppo regionale nella regione danubiana. L'edizione del 2021 ha esaminato i presupposti per una digitalizzazione che metta le persone al centro e i motivi per cui ciò è importante.*

Tutte le strategie macroregionali riconoscono l'importanza di coinvolgere i giovani nella governance e, più in generale, di dialogare con loro, responsabilizzarli e consentire loro di svolgere attività che diano spazio ai loro interessi e alle loro preoccupazioni. Il 2020 è stato l'anno della presentazione del manifesto dei giovani per Interreg³³. Negli ultimi anni, tutte e quattro le strategie macroregionali hanno invitato i giovani ai forum annuali, affinché

²⁶ <https://europeanhouse.hu/the-shadow-report/>.

²⁷ <https://www.forumaic.org/>.

²⁸ <https://www.faic.eu/>.

²⁹ <https://www.uniadrion.net/>.

³⁰ <https://dcsf.danubestrategy.eu/>.

³¹ <http://www.foragenetwork.eu/database/item/702-danet-danube-networkers-for-europe/DANET%20-%20Danube%20Networkers%20for%20Europe>.

³² <https://capacitycooperation.danube-region.eu/participation-day/>.

³³ [Manifesto dei giovani per i giovani per dar forma alla politica di cooperazione europea](#) nell'ottobre 2020.

partecipassero attivamente al dibattito con i responsabili delle politiche. L'inclusione dei giovani è stata rafforzata in vista dell'Anno europeo dei giovani 2022.

La strategia EUSALP è all'avanguardia per quanto riguarda l'inclusione dei giovani e nel 2021 è stata la prima strategia macroregionale a istituire il consiglio della gioventù. Ha coinvolto i giovani non solo nella governance della strategia, ma anche nella preparazione e nello svolgimento di attività importanti per la macroregione. Inoltre il concorso annuale "Pitch your project"³⁴, il programma dei campi estivi nell'ambito EUSALP e la futura piattaforma partecipativa online coinvolgono i giovani e le organizzazioni giovanili esistenti.

La strategia EUSDR ha deciso di istituire il consiglio della gioventù del Danubio e la rete delle organizzazioni giovanili (Danube Youth Council, DYC). Farà parte della struttura di governance della EUSDR e offrirà consulenza ai principali organi decisionali su tutti i temi pertinenti. Inoltre la strategia EUSDR sostiene i giovani attraverso eventi annuali quali il Forum strategico Young Bled³⁵.

Nella strategia EUSBSR i giovani sono coinvolti attraverso il Forum della gioventù del Mar Baltico (Baltic Sea Youth Forum, BSYP)³⁶. L'esperienza dei campi giovanili del Mar Baltico 2020 evidenzia la necessità di istituzionalizzare ulteriormente il Forum della gioventù del Mar Baltico e di coordinare il coinvolgimento dei giovani in tutti i settori strategici della strategia EUSBSR. La EUSAIR pone inoltre i giovani in cima alle sue priorità e sta istituendo un consiglio della gioventù. La presidenza albanese della EUSAIR ha messo in evidenza molte attività riguardanti i giovani durante il forum annuale 2022 tenutosi a Tirana, che è anche la Capitale europea della gioventù 2022, come il concorso della gioventù 2022 EUSAIR POPRI.

Il ruolo delle organizzazioni della società civile si è rafforzato nel corso del tempo. Tuttavia è ancora necessario potenziare il coinvolgimento di tali organizzazioni nelle strategie macroregionali e, più in generale, mobilitare i portatori di interessi locali nel conseguimento di obiettivi comuni. La creazione di un dialogo istituzionalizzato tra i cittadini in tutte le macroregioni potrebbe contribuire in tal senso. Si potrebbero inoltre esaminare le modalità con cui le strategie macroregionali possono dar seguito alle raccomandazioni derivanti dalla Conferenza sul futuro dell'Europa. Inoltre occorre continuare a dedicare attenzione ai giovani anche al termine dell'Anno europeo dei giovani e dovrebbero essere istituiti consigli della gioventù nell'ambito di ciascuna strategia macroregionale. L'intensificazione degli scambi tra tali strategie e altre reti di cooperazione regionale potrebbe contribuire a rafforzare le sinergie.

Esempi di progetti e processi

Il concorso giovanile EUSAIR POPRI³⁷ è un'iniziativa guidata dalla Slovenia che raccoglie le migliori idee imprenditoriali dei giovani nella regione adriatico-ionica. A partire dal 2021 il concorso ha coinvolto circa 3 500 giovani con mentalità imprenditoriale, desiderosi di esporre le loro idee creative e innovative, dalla concezione fino alla presentazione completa ai giudici. Il concorso è aperto agli studenti delle scuole superiori di età compresa tra i 14 e i 18 anni e agli studenti universitari di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

³⁴ <https://eusalp-youth.eu/about-pitch-your-project-it/>.

³⁵ <https://bledstrategicforum.org/young-bsf-2021/>.

³⁶ <https://bsyp.eu/>.

³⁷ <https://popri.si/en/>.

6. MIGLIORARE LA GOVERNANCE E LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

Le strategie macroregionali rappresentano una modalità di cooperazione interessante e sempre nuovi paesi sono intenzionati ad aderire alle strategie. La Macedonia del Nord e San Marino hanno aderito alla EUSAIR rispettivamente il 2 aprile 2020 e il 14 febbraio 2022. Tale strategia interessa attualmente 10 paesi, di cui solo quattro sono Stati membri dell'UE³⁸; in tal modo la strategia fa particolarmente leva sul tema dell'allargamento.

Il piano d'azione riveduto della strategia EUSBSR, pubblicato il 15 febbraio 2021, allinea quest'ultima alla transizione verde e digitale, introduce un sistema semplificato di coordinamento e gestione e istituisce uno "Strategy point" per il Mar Baltico per coordinare lo sviluppo delle capacità e la condivisione delle conoscenze nonché migliorare le capacità di comunicazione.

La guerra della Russia in Ucraina ha interessato le strategie macroregionali in vari modi. Molte delle persone coinvolte nelle attività delle strategie macroregionali si trovano ora a sostenere i rifugiati e a garantire la continuità dello Stato ucraino. La presidenza ucraina della strategia EUSDR non è stata temporaneamente in grado di svolgere i suoi compiti e gli altri membri del trio di presidenza del Danubio - Slovacchia e Slovenia - hanno convenuto di intervenire provvisoriamente.

In tutte e quattro le strategie macroregionali il livello politico è rappresentato dai ministri degli Affari esteri e, in alcuni casi, dai ministri o dalle autorità responsabili dei fondi UE. Per quanto riguarda le strategie macroregionali che coinvolgono i paesi in via di adesione e i potenziali paesi candidati, i coordinatori nazionali IPA sono strettamente coinvolti e indicano la direzione politica e strategica. Nella strategia EUSALP le autorità regionali svolgono un ruolo significativo nelle discussioni politico-strategiche a tutti i livelli di governance. Il consiglio direttivo della strategia EUSAIR comprende due coordinatori nazionali di ciascun paese, provenienti uno dal ministero degli Affari esteri e uno dal ministero responsabile dei fondi UE.

La presidenza di turno gode di un ruolo sempre più cruciale in tutte le strategie. Ciò riguarda sia i paesi dell'UE sia i paesi terzi, in quanto tutte e tre le strategie macroregionali con paesi terzi (regione del Danubio, adriatico-ionica e alpina) sono state o saranno guidate dalla presidenza di un paese terzo. In tutte e quattro le strategie macroregionali sono attualmente in vigore ordini fissi di presidenza di turno nonché un sistema di presidenze consecutive a tre (paese predecessore/paese in carica/paese successore) il cui ruolo è stato potenziato, in particolare attraverso l'istituzione di un "gruppo delle 4 presidenze a tre" che si riunisce regolarmente e sempre in concomitanza con la Settimana annuale delle strategie macroregionali dell'UE.

Per promuovere lo scambio di esperienze e il trasferimento delle migliori pratiche, le presidenze delle strategie macroregionali, insieme alla Commissione e con il sostegno del programma Interact³⁹, hanno proseguito lo sviluppo di reti di cooperazione, corsi di formazione, metodi e strumenti per integrare le strategie macroregionali nei programmi di finanziamento dell'UE per il periodo 2021-2027. Interact, con il sostegno della Commissione, ha continuato a promuovere il concetto macroregionale e a rafforzare la capacità degli organismi di attuazione. Per le strategie macroregionali che presentano una componente marittima, il dialogo con le strategie per i bacini marittimi è essenziale.

³⁸ La strategia dell'EUSAIR comprende 10 paesi, di cui quattro Stati membri dell'UE (Croazia, Grecia, Italia, Slovenia) e sei paesi terzi (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, San Marino, Serbia).

³⁹ <https://www.interact-eu.net/>.

I forum annuali delle strategie macroregionali sono importanti incontri politici con un'alta rappresentanza politica. Il forum annuale 2021 della strategia EUSBSR è stato aperto da Ursula von der Leyen, la presidente della Commissione europea, da quattro primi ministri e dal segretario generale dell'OCSE. Tuttavia, al fine di trarne i massimi vantaggi, i forum annuali dovrebbero essere affiancati da riunioni ministeriali periodiche, a livello macroregionale o tematico, e da riunioni periodiche tra parlamentari a tutti i livelli. Inoltre, sebbene si siano registrati progressi, occorre garantire che le questioni sollevate da una presidenza delle strategie macroregionali siano portate avanti dalla presidenza successiva, in un'ottica di continuità.

Il ruolo dei gruppi di direzione o azione tematici, prioritari e politici, che sono i motori dell'attuazione quotidiana dei piani d'azione delle strategie macroregionali, è stato notevolmente potenziato. Tuttavia è necessario intervenire ulteriormente per conferire ai principali responsabili dell'attuazione delle strategie macroregionali mandati chiari, un'effettiva capacità decisionale e una visione chiara del modo in cui i loro ambiti di lavoro contribuiscono al quadro politico generale, garantendo nel contempo un contesto stabile con accesso alle risorse, alle capacità tecniche e alle competenze necessarie. Occorre trovare un equilibrio tra riunioni online frequenti e mirate per il coordinamento e lo scambio di informazioni e riunioni in presenza che consentano lo scambio diretto e lo sviluppo congiunto di nuove idee.

Sono stati registrati progressi relativamente alle strutture di sostegno tecnico che agevolano l'attuazione delle strategie macroregionali. Il "Danube Strategy Point" (DSP) della strategia EUSDR, istituito nel 2018, è un elemento di successo ed è fondamentale per il buon funzionamento del sistema di governance della EUSDR. Allo stesso modo, il "Facility point" della EUSAIR è un elemento essenziale per il funzionamento della governance della EUSAIR. Nel 2022 sono in fase di creazione nuove strutture di sostegno tecnico sia per la EUSALP sia per la EUSBSR. Sarà fondamentale che tali strutture di sostegno tecnico, che saranno presto operative in tutte le strategie macroregionali, dispongano di risorse sufficienti per poter svolgere correttamente le attività e garantire la continuità.

7. MIGLIORE ACCESSO AI FINANZIAMENTI E INTEGRAZIONE

I quattro programmi transnazionali Interreg relativi alle strategie macroregionali hanno svolto un ruolo positivo di catalizzatore nel sostenere le strategie e continueranno a farlo durante il periodo di programmazione 2021-2027, anche grazie alle disposizioni previste nel nuovo regolamento Interreg⁴⁰. Tuttavia tali programmi Interreg non dispongono né delle risorse (bilanci molto limitati) né della copertura tematica per poter rispondere a tutti gli obiettivi e a tutte le priorità delle strategie macroregionali.

Durante il periodo di riferimento, il processo di allineamento dei programmi di finanziamento nazionali/regionali dell'UE per il periodo 2021-2027 alle priorità pertinenti delle strategie macroregionali (integrazione) è stato potenziato in tutte e quattro le strategie macroregionali. Una rete delle autorità di gestione EUSDR per il Fondo sociale europeo (FSE) è attiva dal 2015. Nel 2021 sono state istituite nuove reti per le autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione (FC) nonché la rete delle autorità di programmazione dello strumento di assistenza preadesione (IPA) e dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI). Sulla base del

⁴⁰ Articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1059: "Quando un programma Interreg B sostiene una strategia macroregionale o una strategia per i bacini marittimi, almeno l'80 % del contributo del FESR e, ove applicabile, parte delle dotazioni degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione per priorità diverse dall'assistenza tecnica contribuiscono agli obiettivi di tale strategia".

piano d'azione riveduto della EUSDR, sono stati definiti cinque settori che sono stati oggetto di seminari tematici nel corso del 2022. Sono stati preparati documenti di orientamento, in particolare dalle presidenze croata, slovacca e ucraina, insieme allo strumento di integrazione EUSDR⁴¹ fornito dal "Danube Strategy Point".

Nel 2021 sono state create tre reti di dialogo finanziario nell'ambito di EUSALP (sulla transizione energetica e, in particolare, sull'idrogeno, la mobilità sostenibile e la tecnologia digitale) per agevolare il collegamento tra le attività della EUSALP e i finanziamenti disponibili. Il lavoro di integrazione nei laboratori d'azione per i programmi di cooperazione territoriale europea EUSAIR ha avuto successo e dovrebbe essere esteso all'integrazione della politica di coesione e dei programmi IPA III. Ciò dovrebbe risultare nella creazione di una rete di autorità di gestione e coordinatori nazionali IPA che cooperino per quanto riguarda la definizione di termini o riferimenti, la preparazione di inviti a presentare proposte, le informazioni da fornire ai beneficiari e il sostegno all'attuazione di progetti congiunti o paralleli che contribuiscono a iniziative faro dell'EUSAIR predefinite. Nell'ambito della EUSBSR sono già attive reti di autorità di gestione per il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). Una volta che le nuove strutture di sostegno tecnico diventeranno pienamente operative, si prevede un approccio più sistemico all'integrazione sia nella EUSALP sia nella EUSBSR.

Poiché le strategie macroregionali non dispongono di risorse proprie, analogamente alle strategie per i bacini marittimi, la loro attuazione richiede sinergie con altri strumenti e l'utilizzo di finanziamenti provenienti da fonti differenti. Per questo motivo il successo delle strategie macroregionali è in ultima analisi legato alla loro capacità di garantire che i fondi UE, nazionali, regionali e altri fondi pubblici e privati siano in linea con le priorità della strategia, finanzino le attività delle strategie macroregionali e le sostengano.

Una grande sfida per la EUSAIR e la EUSDR consiste nel riunire diverse fonti di finanziamento dell'UE (fondi della politica di coesione, IPA III, NDICI e IPARD⁴² III) che operano secondo normative, metodologie, tempistiche e strutture diverse. I principali responsabili dell'attuazione delle strategie macroregionali dovrebbero intensificare gli sforzi per far sì che tali mondi diversi comunichino maggiormente tra loro e per sviluppare maggiori sinergie relative all'attuazione di azioni e progetti macroregionali.

In futuro è importante che gli impegni politici assunti in occasione delle riunioni ministeriali concernenti l'integrazione si trasformino in azioni concrete. Sarebbe inoltre utile coinvolgere le imprese e le PMI nell'individuazione dei casi e delle potenzialità (cluster, piattaforme di specializzazione intelligente, ecc.) per le quattro macroregioni. Ad esempio, nel settore dell'economia blu, le strategie di specializzazione intelligente sono uno strumento fondamentale per conseguire l'innovazione orientata verso gli assi della decarbonizzazione e della digitalizzazione. Lo scambio di buone pratiche tra le strategie macroregionali e all'interno delle stesse potrebbe contribuire in tal senso. Il ruolo del "gruppo delle 4 presidenze a tre" e di Interact dovrebbe essere esaminato per agevolare il processo. In tutte le strategie macroregionali dovrebbero essere istituite reti delle autorità (di gestione) dei programmi. Tali reti svolgono un ruolo significativo e dovrebbero essere attive per tutto il periodo 2021-2027 e oltre.

⁴¹ <https://danube-region.eu/projects-and-funding/embedding-2021-2027/>.

⁴² Strumento di assistenza preadesione per lo sviluppo rurale (IPARD).

A seguito dell'invito formulato dal Consiglio nelle sue conclusioni sulla terza relazione sull'attuazione delle strategie macroregionali dell'UE, la Commissione ha organizzato una serie di seminari dedicati ai programmi dell'UE a gestione diretta durante la Settimana europea delle strategie macroregionali 2021. Inoltre in tutte le DG della Commissione sono stati istituiti punti di contatto per le strategie macroregionali. A seguito del dialogo in seno alla Commissione, sono stati inseriti riferimenti alle strategie macroregionali in alcuni programmi di lavoro dei programmi a gestione diretta e alcuni inviti sono stati rivolti specificamente alle strategie macroregionali. Il programma di lavoro 2021-2024 per il programma LIFE incoraggia il ricorso alle strategie macroregionali per i progetti strategici integrati su scala transnazionale e per l'attuazione coordinata dei progetti strategici di tutela della natura. Nel 2021, nell'ambito del sottoprogramma LIFE "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi", è stato pubblicato un primo invito a presentare progetti mirati alle strategie macroregionali. Due programmi di lavoro di Orizzonte Europa 2021-2022 ("Ampliare la partecipazione e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" e "Alimenti, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente") fanno riferimento alle strategie macroregionali e alle reti tematiche macroregionali.

Per aumentarne ulteriormente la diffusione, i coordinatori nazionali e tematici delle strategie macroregionali dovrebbero incoraggiare i promotori dei progetti (ad esempio gli attori macroregionali) a partecipare agli inviti a presentare progetti pubblicati dagli strumenti dell'UE a gestione diretta, compresi i nuovi fondi, quali i nuovi fondi diretti del programma digitale del meccanismo per collegare l'Europa (MCE). Lo strumento di sostegno tecnico⁴³ potrebbe sostenere le strategie macroregionali nella misura in cui comportano l'elaborazione e l'attuazione di riforme. Il sostegno è fornito agli Stati membri su richiesta in un'ampia gamma di settori strategici, tra cui la coesione e le transizioni verde e digitale, e può assumere la forma di progetto multinazionale o multiregionale. Infine le strategie macroregionali dovrebbero altresì contribuire all'attuazione delle missioni dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa⁴⁴, in particolare quelle con una forte dimensione regionale, come la missione dell'UE per restaurare la salute dei nostri oceani e delle nostre acque.

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE - LAVORI IN CORSO

Le strategie macroregionali stanno conseguendo un numero significativo di risultati, per quanto riguarda non solo gli effetti legati allo sviluppo delle capacità interne e i processi di coordinamento/cooperazione tra paesi e regioni, ma anche i progetti e/o le attività transnazionali concretamente attuati o promossi. Nella pratica è tuttavia difficile misurare e comunicare tali risultati.

Per questo motivo in tutte le strategie macroregionali sono in corso iniziative volte a sviluppare sistemi di monitoraggio. Lo strumento globale di monitoraggio territoriale macroregionale sviluppato dall'ESPON (Osservatorio in rete dell'assetto del territorio europeo) per osservare le tendenze e i modelli di sviluppo in tutte e quattro le strategie macroregionali dovrebbe essere esaminato da tutte queste strategie al momento di valutare le opzioni per migliorare o ricalibrare i loro obiettivi e le loro politiche. Inoltre gli scenari territoriali ESPON per le macroregioni del Danubio e adriatico-ionica forniscono un contributo prezioso.

⁴³ https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/technical-support-instrument/technical-support-instrument-tsi_it.

⁴⁴ https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/eu-missions-horizon-europe_en.

Nel 2021 è stata elaborata da e per EUSALP una matrice di monitoraggio con la definizione di obiettivi e indicatori. Il piano d'azione 2021 riveduto per la EUSBSR definisce il suo quadro di monitoraggio e valutazione, che il gruppo dei coordinatori nazionali ha approvato e pubblicato sul sito web della EUSBSR. Nel 2022 è stato introdotto un nuovo sistema di monitoraggio nella strategia EUSDR.

Pertanto, sebbene siano stati conseguiti risultati nei settori del monitoraggio e della valutazione, le attività devono essere intensificate. Ciò è fondamentale per ottenere dati migliori e più solidi sull'impatto delle strategie macroregionali, anche in termini di finanziamenti stanziati per l'attuazione delle strategie. Meccanismi di monitoraggio globali sarebbero altresì utili per assicurare un sostegno politico e aiutare i principali responsabili dell'attuazione a comprendere meglio i punti deboli e i punti di forza di ogni strategia.

9. MIGLIORE COMUNICAZIONE DELLE STRATEGIE MACROREGIONALI

Nel complesso, le attività di comunicazione delle quattro strategie macroregionali si sono concentrate su messaggi di solidarietà e cooperazione in tempi di guerra e pandemia. Nel 2020 i responsabili della comunicazione e delle politiche delle strategie macroregionali hanno sviluppato una narrazione comune con il sostegno di Interact, che rappresenta il risultato di una discussione riguardante la missione, la visione, e i messaggi chiave comuni alle quattro strategie per spiegare la ragion d'essere delle strategie macroregionali al grande pubblico. La narrazione si è tradotta in un video⁴⁵ che illustra le sfide in Europa e il ruolo svolto dalle strategie macroregionali nel superarle.

Tutte le strategie hanno adattato i propri mezzi di comunicazione, ponendo l'accento sui formati digitali e sui social media. La EUSALP ha realizzato una serie di video YouTube relativi alla solidarietà nella regione alpina. Il lavoro svolto per presentare la missione, la visione e i messaggi chiave con mezzi finanziari specifici per ciascuna strategia ha dato i suoi frutti e ha consentito di conseguire risultati notevoli in merito alle attività di comunicazione. Un pubblico più mirato ha contribuito a definire messaggi chiave che sono stati trasformati in campagne digitali concrete.

La Settimana delle strategie macroregionali dell'UE, solitamente organizzata all'inizio di ogni anno, è diventata il più grande evento a Bruxelles con l'obiettivo di mettere in contatto i portatori di interessi delle strategie macroregionali a tutti i livelli con i rappresentanti delle istituzioni dell'UE, della ricerca e del mondo accademico, delle organizzazioni della società civile e dei cittadini. Durante la Settimana delle strategie macroregionali 2021 si sono tenute sessioni sul sostegno alla ripresa dalla pandemia di COVID-19, sul processo di integrazione e sui programmi di finanziamento dell'UE gestiti direttamente dalla Commissione europea. Nel 2022 la Settimana delle strategie macroregionali si è concentrata sui giovani, sul Green Deal europeo e sul cambiamento sociale. Nel corso dell'apertura è stato espresso un messaggio di solidarietà nei confronti dell'Ucraina.

La "Settimana della costa mediterranea e delle strategie macroregionali"⁴⁶ è un'iniziativa promossa dalla Slovenia che riunisce i principali responsabili dell'attuazione delle quattro strategie macroregionali e che si è dimostrata uno strumento di successo per raggiungere sia i media nazionali sia il grande pubblico.

⁴⁵ [\(193\) EU Macro Regional Strategies, cooperation solutions in time of transition - YouTube.](#)

⁴⁶ [https://www.adriatic-ionic.eu/2022/06/10/save-the-date-for-the-mediterranean-coast-and-macro-regional-strategies-week-2022/.](https://www.adriatic-ionic.eu/2022/06/10/save-the-date-for-the-mediterranean-coast-and-macro-regional-strategies-week-2022/)

Guardando al futuro, le attività per comunicare le strategie macroregionali ai portatori di interessi e al grande pubblico dovrebbero proseguire ed essere potenziate all'interno delle strategie macroregionali e tra di esse, in particolare attraverso una comunicazione più mirata, sfruttando le sinergie e migliorando il coordinamento e l'armonizzazione.

10. PROSPETTIVE PER IL FUTURO E CONCLUSIONI

Il contributo delle strategie macroregionali alle transizioni verde, digitale e sociale è importante. Tutte le strategie macroregionali si stanno adoperando per conseguire più velocemente risultati su questi temi e il rafforzamento della loro capacità in tal senso consentirà alla strategie di acquisire una maggiore pertinenza politica. Le attività che contribuiscono ad affrontare le sfide attuali, quali la guerra in Ucraina, la crisi climatica e la ripresa dalla pandemia, rafforzano ulteriormente la pertinenza delle strategie.

Tuttavia le strategie macroregionali dovrebbero anche intensificare gli sforzi per sostenere nuove attività in settori in cui la cooperazione a livello macroregionale apporta un valore aggiunto, valutando anche sinergie con le strategie per i bacini marittimi, nonché in ambiti in cui le strategie macroregionali potrebbero offrire soluzioni a cui è difficile giungere in contesti più formalizzati, come l'ambito dell'energia. La guerra in Ucraina ha posto la sicurezza energetica in cima all'agenda politica dell'Unione europea, in particolare con il piano REPowerEU⁴⁷, che mira a diversificare le importazioni di gas e a potenziare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili per raggiungere l'indipendenza dai combustibili fossili russi entro il 2030. Il documento di lavoro dei servizi della Commissione relativo a REPowerEU⁴⁸ fa specifico riferimento al ruolo delle strategie macroregionali come quadri di cooperazione per promuovere gli investimenti nelle infrastrutture per l'idrogeno in un contesto transfrontaliero, interregionale e transnazionale. Si tratta di settori su cui le strategie macroregionali dovranno concentrarsi negli anni a venire.

Il fatto che l'Ucraina abbia assunto la presidenza della EUSDR nel 2021 dà luogo a nuove attività e contribuisce ad approfondire la cooperazione nella regione danubiana. Nel processo di allargamento le strategie macroregionali sono adatte a contribuire all'adozione del diritto dell'UE, rafforzando nel contempo la capacità amministrativa in relazione a varie politiche dell'UE, tra cui la politica di coesione e il principio della gestione concorrente. Nei Balcani occidentali, la Bosnia-Erzegovina ha assunto la presidenza della EUSAIR nel 2022. Uno dei compiti della EUSDR consisterà nel sostenere le aspirazioni di adesione all'UE dell'Ucraina e della Moldova.

In conclusione, le strategie macroregionali sono strumenti potenti per sostenere lo sviluppo economico, sociale e territoriale, costruire identità e aspirazioni macroregionali e creare fiducia tra paesi vicini. Le strategie sono strumenti flessibili per rispondere a sfide nuove e future. Esse adattano inoltre le principali iniziative dell'UE alla realtà e alle specificità di un'area funzionale e possono contribuire ad avvicinare l'Unione europea ai cittadini e ai giovani. Gli sforzi per integrare le priorità delle strategie macroregionali nei pertinenti programmi di finanziamento dell'UE per il periodo 2021-2027 stanno proseguendo bene ed evidenziando i primi risultati incoraggianti. Tuttavia garantire l'attuazione di tali priorità richiederà un'attenzione costante fino al 2027.

⁴⁷ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_22_3131.

⁴⁸ SWD(2022) 230 final del 18.5.2022.